



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale

19 OTT 2020

Decreto del Segretario Generale n. 542

Oggetto: liquidazione dell'integrazione di Tfs ex L.R. Regione Puglia n.º 22/1983 in favore del Geometra Giovanni Colagrande.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*”, che recepisce la direttiva 2000/60/CE, in particolare la parte terza, nell’ambito della quale sono inseriti gli articoli 63 e 64 relativi rispettivamente alle Autorità di bacino e ai Distretti idrografici.

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Visto il DPCM del 14/07/2017 – registrato alla Corte dei Conti il 10/08/2017 n.1682 – con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Vista la delibera n. 1 del 23 maggio 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente che approva lo Statuto delle Autorità di bacino distrettuale.

Considerato che il citato DM, all’art 3, dispone che l’Autorità di bacino distrettuale subentra in tutti rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/89, territorialmente corrispondenti relativi alle funzioni ad essa attribuite a far data dall’entrata in vigore dei DPCM di cui al comma 4, del citato art. 63;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2018 n. 1139 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 135 del 13 giugno 2018 - recante “*Individuazione e trasferimento delle risorse finanziarie delle Autorità di Bacino di cui alla legge n. 183/89, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di Bacino dell’Appennino Meridionale ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*” con il quale, tra l’altro, è stata fissata la dotazione organica definitiva di quest’Autorità;

Visto il Decreto n. 86 del 28 febbraio 2018 con il quale il Dott. Sergio Lubrano Lavadera è stato nominato Coordinatore e Responsabile dei Procedimenti Amministrativi dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;

Vista la L.R. n. 19/2002 relativa all’ “*Istituzione dell’Autorità di Bacino della Puglia*”;

Visto lo Statuto della soppressa Autorità di Bacino della Puglia;

Visto il R.A.C. della soppressa Autorità di Bacino della Puglia approvato con del. n. 2/2016 dal Comitato Istituzionale;

Vista la nota a firma del Segretario Generale prot. n. 120 del 09.03.2020 inerente alla liquidazione e

pagamento delle fatture relative alle sedi operative territoriali della Puglia e della Basilicata;

Premesso che:

- con Decreto Segretariale n. 309 del 5 giugno 2018 il dipendente di questa Autorità geom. Giovanni Colagrande è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° ottobre 2018, avendo maturato lo stesso il diritto alla pensione di vecchiaia;
- con nota prot. n. 6789 del 15 giugno 2018 si è provveduto a dare comunicazione alla Direzione Provinciale INPS di Bari della pratica di pensionamento di predetto dipendente;
- con nota prot. n. 11229 dell'8 ottobre 2018 sono state inoltrate all'INPS di Bari i documenti necessari alla determinazione e liquidazione del Trattamento di Fine Servizio a favore del dipendente;

Considerato che:

- l'INPS – Gestione dipendenti pubblici – assicura a favore dei propri iscritti alla data di cessazione del rapporto di lavoro per qualsiasi causa, una indennità di fine servizio (IPS) commisurata ad 1/15 dell'80% della retribuzione degli ultimi 12 mesi di servizio, per quanti sono gli anni utili, considerando anno intero la frazione di anno superiore ai 6 mesi (L. n.° 152/1968);
- la Regione Puglia, per effetto delle disposizioni contenute nella L.R. n.° 22/1983- art. 2 – determina il trattamento previdenziale nella misura di 1/12 dell'80% della retribuzione annua lorda degli ultimi dodici mesi di servizio per ogni anno di servizio e frazione di anno superiore ai sei mesi, per la parte che allo stesso fine l'ordinamento dell'INPDAP prende a base per il calcolo dell'IPS. Conseguentemente, l'Amministrazione regionale porta a proprio carico la differenza fra la somma lorda spettante secondo quanto stabilito dell'INPS – Gestione dipendenti pubblici –, sulla base della formula di calcolo sopra indicata (80% retribuzione ultimo anno di servizio x anni : 15) e quanto determinato in riferimento alla formula di calcolo di cui alla L.R. n.° 22/1983 – art. 2 (80% retribuzione ultimo anno di servizio x anni:12);
- l'Amministrazione regionale, con nota prot. n. 765/AP del 31 luglio 2015 ha convenuto che dovrà ordinariamente procedersi, in occasione della cessazione dal servizio dei propri dipendenti, all'immediata liquidazione della quota premiale prevista dalla L.R. n.° 22/1983
- art. 2, prescindendo dal momento della effettiva corresponsione da parte dell'INPS del trattamento previdenziale, il rispetto delle modalità di calcolo e di determinazione prescritte dalla stessa disposizione normativa regionale e da quella nazionale in materia fiscale; quanto sopra convenuto, dunque, al fine di preservare la natura di “beneficio premiale” della indennità prevista dall'art. 2 della L.R. n. 22/1983, rendendolo immediatamente fruibile;
- questo ente, con l'art. 10 del R.A.C., ha esteso i benefici di cui alla normativa ex L.R. n. 22/1983 al proprio personale;

Visto il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – comparto del personale Enti Pubblici non Economici Triennio 2016- 2018;

Visto il parere espresso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato (nota prot. n. 11364 del 11/10/2018);

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 667 del 21.10.2019 con il quale è stato approvato il Bilancio Stralcio Annuale di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 e il Bilancio Stralcio Pluriennale 2019-2021 di quest'Autorità – Sede Puglia;

Visto l'art. 37, comma 2, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di quest'Autorità;

Vista la nota prot. n. 14682 del 18.12.2019 con cui il geom. Giovanni Colagrande inviava a questa Autorità il prospetto di liquidazione ricevuto dall'INPS del TFS maturato fino al giorno di collocamento a riposo, ossia dal 01.10.2019 (ultimo giorno di servizio 30.09.2018);

Visto il prospetto di calcolo della quota IPS a carico di questa Autorità, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante, da riconoscere al geom. Giovanni Colagrande;

Considerato che negli anni si è provveduto all'accantonamento delle somme per far fronte all'integrazione prevista dalla L.R. n. 22/1983 nel cap. n. 191/R.P, sul quale esiste idonea copertura finanziaria;

Visto l'impegno di spesa n. 470- 0 del 2007;

Per le motivazioni di cui in premessa, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, contrattuali e dei regolamenti interni di quest'Autorità

DECRETA

Art.1) Di riconoscere, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/1983, art. 2 co. 2, quale quota IPS a carico di questa Autorità, la somma complessiva di €. 18.656,05 (impegno di spesa n. 470- 0 del 2007 e determinata secondo la formula contenuta nel prospetto allegato al presente decreto che costituisce parte integrante dello stesso) in favore del geom. Giovanni Colagrande, già dipendente di questa Autorità collocato a riposo per raggiunti limiti di età a decorrere dal 1° ottobre 2018 con Decreto Segretariale n. 309 del 5 giugno 2018;

Art.2) Di provvedere alla liquidazione della somma lorda di €18.656,05 da imputare sul capitolo n. 191/ R.P; la ritenuta IRPEF pari a €. 4.290,89 sarà trattenuta sul capitolo d'entrata n. 391 e sarà versata tramite modello F24 con mandato di pagamento sul capitolo n. 1121;

Art.3) Di provvedere ai successivi adempimenti;

Art.4) Di autorizzare la pubblicazione del presente Decreto sul sito web (Amministrazione Trasparente) di quest'Autorità di Bacino.



Allegato A

Modalità di calcolo della quota premiale ex L.R. n. 22/1983 art. 2 a favore del dipendente GIOVANNI COLAGRANDE –

- servizi utili con iscrizione previdenziale: anni 37 anni (comprensivo del periodo di servizio prestato alle dipendenze della Regione Puglia per il quale non è stato erogato nessun T.F.S. in quanto - secondo l'art. 3 co. 2 L.R. n. 22/1983 - "nessuna liquidazione compete agli impiegati che cessano dal servizio per passaggio alle dipendenze di enti il cui personale è iscritto all'INADEL e/o all'ENPAS" e del periodo riscattato del servizio militare);
- retribuzione annua contributiva degli ultimi 12 mesi di attività (compresa la 13^a mensilità, esclusa l'indennità di comparto):

STIPENDIO ALLA CESSAZIONE € 37.816,31 come da prospetto INPS

80% sul TOTALE € 30.253,05

Computo indennità teorica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 22/1983:

80% della retribuzione € 30.253,00 x 37 anni : 12 = € 93.280,24

Computo quota IPS a carico dell'INPS gestione dipendenti pubblici:

80% della retribuzione € 30.253,00 x 37 anni : 15 = € 74.624,19

Differenza a carico dell'Autorità € (93.280,24 – 74.624,19) = € 18.656,05

L'importo lordo così determinato è sottoposto a tassazione separata utilizzando la stessa aliquota applicata dall'INPS per la tassazione del TFS pari al 23%:

Importo Lordo	€ 18.656,05
- 23%	€ 4.290,89
Importo netto	€ 14.365,16

